

Codice A1616A

D.D. 30 gennaio 2025, n. 74

Presentazione della candidatura del progetto CLIMACT sul bando ALCOTRA del Programma Interreg VI-A Francia - Italia per il periodo 2021-2027.



ATTO DD 74/A1616A/2025

DEL 30/01/2025

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1616A - Sviluppo energetico sostenibile**

OGGETTO: Presentazione della candidatura del progetto CLIMACT sul bando ALCOTRA del Programma Interreg VI-A Francia – Italia per il periodo 2021-2027.

Premesso che:

l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea è attuato attraverso il finanziamento di programmi operativi di cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale che coinvolgono Regioni di diversi Paesi europei;

il Comitato di sorveglianza (CS) del Programma di cooperazione Francia-Italia Alcotra, nella riunione del 18/01/2022, ha approvato la proposta di programma per il periodo 2021-2027, dando mandato all'Autorità di gestione, la Regione francese Auvergne-Rhône-Alpes, di trasmettere il documento alla Commissione Europea;

la Decisione di esecuzione C(2022) 4662 del 29/06/2022 della Commissione ha approvato il Programma di cooperazione Interreg VI-A Francia-Italia Alcotra;

la dotazione finanziaria del programma è pari a 182.330.486,74 euro di contributo FESR a cui si aggiunge il cofinanziamento nazionale italiano e francese per un piano finanziario complessivo di 227.913.108,44 euro;

il cofinanziamento nazionale per l'Italia è assicurato dallo Stato mediante ricorso al Fondo di rotazione, come definito nella delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021, nella misura del 20% e non è richiesto cofinanziamento regionale.

Richiamata la D.G.R. n. 2 – 6446 del 30/01/2023 con cui la Regione Piemonte:

- ha preso atto dell'approvazione del Programma Interreg VI-A Francia-Italia Alcotra per il periodo 2021-2027;
- ha disposto indicazioni sulla governance del Programma;
- ha invitato le Direzioni regionali, previo confronto con il Settore Coordinamento dei fondi strutturali europei e cooperazione transfrontaliera, a proporre, sulle tematiche di propria competenza, iniziative progettuali nell'ambito dei bandi che saranno pubblicati nel corso della programmazione, e nel rispetto dei criteri ivi previsti, assumendo, sia in qualità di capofila che di partner, la titolarità e la responsabilità nella successiva gestione dei progetti che saranno finanziati.

Considerato che:

il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, come altri Settori della Regione Piemonte, si avvale per supportare i propri procedimenti istruttori dello strumento di valutazione della sostenibilità energetico-ambientale denominato “Protocollo ITACA”, nato e tenuto costantemente aggiornato da ITACA – Istituto per l’Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale, organo tecnico a supporto della Conferenza delle Regioni, per tramite di IiSBE Italia;

I sistemi di valutazione della sostenibilità svolgono un ruolo cruciale nel consentire alle autorità pubbliche (Regioni e Comuni) di indicare obiettivi misurabili e verificabili nelle loro politiche; senza di essi non sarebbe possibile premiare gli edifici a prestazioni migliori né indicare requisiti minimi da raggiungere in regolamenti, programmi di finanziamento, percorsi autorizzativi;

L’impiego di un protocollo di sostenibilità da parte di un ente pubblico attiva un meccanismo virtuoso che porta alla crescita delle competenze dei professionisti che devono apprendere come sviluppare soluzioni e strategie per raggiungere i livelli di sostenibilità richiesti. Più di 1000 professionisti sono stati nel tempo qualificati come Esperto Protocollo ITACA in collaborazione con gli ordini professionali.

In questo ambito in Francia, l’associazione EnvirobatBDM ha sviluppato un processo di certificazione basato sul principio dei sistemi di garanzia partecipativi (PGS) che consente di massimizzare lo scambio di esperienze tra i professionisti. La certificazione diviene strumento di crescita culturale e delle competenze.

Negli ultimi anni nuove tematiche sono emerse non ancora compiutamente integrate negli attuali sistemi di valutazione della sostenibilità degli edifici, in particolare quella dell’adattamento al cambiamento climatico, in conseguenza della pubblicazione a livello europeo di una serie di documenti rilevanti:

- Green Deal Europeo: Stabilisce obiettivi ambiziosi per la decarbonizzazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici, inclusa la resilienza degli edifici.
- Direttiva UE 2018/844 (EPBD - Energy Performance of Buildings Directive): Promuove edifici ad alta efficienza energetica e resilienti ai cambiamenti climatici.
- Strategia dell’UE per l’Adattamento ai Cambiamenti Climatici (2021): Sottolinea l’importanza di sviluppare strumenti per valutare il rischio climatico e pianificare interventi mirati a scala urbana ed edilizia.
- Regolamento Tassonomia dell’UE (Reg. UE 2020/852). L’art. 17 del Reg. UE 2020/852 specifica che un’attività economica non deve causare un danno significativo a nessuno di sei obiettivi ambientali definiti (DNSH), tra cui l’adattamento al cambiamento climatico. La Commissione Europea ha pubblicato specifiche linee guida e documenti tecnici per spiegare come applicare il principio DNSH, in particolare nei progetti finanziati attraverso il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Per questo il Settore Sviluppo energetico sostenibile ha ritenuto opportuno formare un partenariato per la proposta denominata CLIMACT - Adattamento Climatico e Sostenibilità Integrata nei Sistemi di Valutazione a scala Edilizia - sull’obiettivo specifico 2.4: “Promuovere l’adattamento al cambiamento climatico, la riduzione del rischio di disastri e la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi”.

La proposta progettuale CLIMACT mira a integrare nel Protocollo ITACA già in uso nuovi criteri e indicatori in grado di valutare il grado di resilienza climatica degli edifici, nonché ad una revisione dei criteri di valutazione anche in riferimento alle tematiche della neutralità climatica e l’economia circolare per meglio integrarle con quella dell’adattamento al cambiamento climatico. CLIMACT consentirà quindi alla Regione Piemonte di avere uno strumento allineato con le recenti politiche europee, in grado di essere utilizzato per verificare le prestazioni degli edifici in relazione ad esse (es. DNSH), contestualmente perseguendo i seguenti obiettivi:

1. in relazione all’aggiornamento del Protocollo ITACA:

- aggiornare criteri e indicatori del Protocollo ITACA per includere in maniera compiuta il tema dell'adattamento al cambiamento climatico anche in relazione ai temi della neutralità climatica e della circolarità;
 - allineare il Protocollo ITACA con i criteri e gli indicatori dell'ultima versione dei CAM Edilizia
 - integrare nel Protocollo ITACA gli indicatori Level(s) per renderlo allineato agli altri sistemi di valutazione della sostenibilità utilizzati in Europa
 - integrare indicatori del sistema di valutazione del New European Bauhaus (iiSBE Italia ne è stata co-autrice)
2. in merito al tema della formazione professionale, obiettivi ulteriori sono:
- aggiornamento del sistema formativo Esperto Protocollo ITACA per integrare le nuove tematiche. L'aggiornamento sarà effettuato utilizzando il CEN Workshop Agreement 17939 TRAIN4SUSTAIN (iiSBE ha svolto il ruolo di chair del tavolo di lavoro CEN), primo standard europeo per la valutazione delle competenze nel campo della sostenibilità
 - predisposizione di una piattaforma di e-learning rivolta ai professionisti per facilitare l'acquisizione delle competenze necessarie per un efficiente impiego del Protocollo ITACA
3. in merito al tema della governance regionale del sistema Protocollo ITACA, sarà sviluppata una piattaforma online per:
- gestire un archivio georeferenziato dei certificati Protocollo ITACA
 - eseguire elaborazioni statistiche in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi e delle iniziative regionali
 - fornire documentazione tecnica e materiale informativo
 - fornire informazioni in merito ai bandi regionali che prevedono l'impiego del Protocollo ITACA

La proposta progettuale CLIMACT della durata di 3 anni, in caso di finanziamento, sarebbe gestita dal Settore Sviluppo energetico sostenibile che ne assumerebbe il ruolo di capofila.

Il tasso di cofinanziamento FESR previsto è del 80% della spesa totale ammissibile, a cui si aggiunge il 20% garantito dal Fondo di rotazione, come definito nella delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021; non è richiesto pertanto cofinanziamento regionale.

I partner del progetto sono i seguenti:

- Regione Piemonte (Italia)
- iiSBE Italia R&D Srl.- International initiative for a Sustainable Built Environment Italia R&D Srl – Impresa Sociale Italia (Italia)
- Fondazione per l'architettura (Italia)
- Comune di Chivasso (Italia)
- EnviroBAT BDM (Francia)
- Risk & Architecture Workshop (Francia)

Il budget totale di progetto approvato è pari ad €1.424.131,00, comprensivi di € 195.552,00 con cui la Regione Piemonte, cui compete il ruolo di capofila, attua le seguenti attività:

- presentazione del formulario di candidatura per la domanda di sovvenzione nell'ambito del Programma Interreg VI-A Francia – Italia ALCOTRA alla Regione Auvergne-Rhône-Alpes – Autorità di Gestione 2021-27;
- gestione amministrativa e operativa del progetto;
- aggiornamento dei protocolli di valutazione;
- predisposizione di un sistema formativo ed erogazione di corsi pilota;
- predisposizione di una strategia e piani d'azione per la resilienza climatica degli edifici.

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione del progetto da parte dell'Autorità di gestione del Programma Interreg ALCOTRA, e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi comunitari e statali per un importo pari a € 195.552,00, in entrata ed in uscita delle correlate spese.

Il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R n. 8-8111 del 25/01/2024 - "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la D.G.R. n. 4-8114 del 31/01/2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024- 2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa:

1. di approvare la candidatura del progetto CLIMACT - Adattamento Climatico e Sostenibilità Integrata nei Sistemi di Valutazione a scala Edilizia, finanziato dal Programma Interreg VI-A France – Italia ALCOTRA, svolgendone il ruolo di capofila;
2. di rendersi disponibile in qualità di capofila a presentare la candidatura del progetto CLIMACT al finanziamento previsto dal terzo bando progetti singoli della Programmazione 2021-2027, per l'OS 2.4 – “Promuovere l’adattamento al cambiamento climatico, la riduzione del rischio di disastri e la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi”, entro la scadenza del 31/01/2025 ore 12:00, avvalendosi della piattaforma del sistema Synergie CTE;
3. di dare atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione del progetto da parte dell'Autorità di gestione del Programma Interreg ALCOTRA, e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli

stanziamenti dei fondi comunitari e statali per un importo pari a € 1.424.131,00, in entrata ed in uscita delle correlate spese;

4. nel caso in cui il progetto sia finanziato dall'Unione Europea nel quadro del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), di rendersi disponibile a: firmare a nome e per conto della partnership la convenzione di attribuzione del contributo e le sue eventuali future modifiche con l'Autorità di Gestione, a distribuire gli importi corrispondenti ai diversi partners nonché a ricevere i fondi assegnati alla Regione Piemonte per l'attuazione delle seguenti attività:
 - a. gestione amministrativa e operativa del progetto;
 - b. aggiornamento dei protocolli di valutazione;
 - c. predisposizione di un sistema formativo ed erogazione di corsi pilota;
 - d. predisposizione di una strategia e piani d'azione per la resilienza climatica degli edifici.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 in quanto non ricadente nelle fattispecie riportate agli articoli 15, 22 e 26 del richiamato decreto legislativo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A1616A - Sviluppo energetico sostenibile)
Firmato digitalmente da Elisa Guiot